

# Francesco Ignazio Mannu

## La storia dell'inno di protesta

***Su patriotu sardu a sos feudatarios*** (letteralmente *Il patriota sardo ai feudatari*), conosciuto anche dal suo incipit come ***Procurade 'e moderare***, è un componimento rivoluzionario e antifeudale della Sardegna scritto, in epoca sabauda, da Francesco Ignazio Mannu nel 1795 durante i moti rivoluzionari sardi.

Questo canto di protesta popolare è stato composto alla fine del 1700 da **Francesco Ignazio Mannu**, Cavaliere e Magistrato (nato a Ozieri il 18 maggio 1758 e morto a Cagliari nel 1839).

Da lungo tempo ritenuto un inno popolare nella cultura sarda, a seguito di due proposte di legge, dal 2018 è stato dichiarato inno ufficiale della Sardegna

Scritto durante i moti antifeudali del triennio 1793-1796, il canto rappresenta una manifestazione di denuncia contro lo stato della gestione sabauda della Sardegna alla fine del XVIII secolo.

L'incipit è costituito da un perentorio attacco alla prepotenza dei feudatari, principali responsabili del degrado dell'isola: *Procurad'e moderare, Barones, sa tirannia...* ("Cercate di moderare, o Baroni, la vostra tirannia...").

Durante tutto il componimento viene descritta nei minimi dettagli la disastrosa situazione economica che attanaglia l'isola in quel periodo. Non mancano però invettive contro gli oppressori piemontesi che, a detta del poeta, si premurano di sfruttare l'isola e le sue risorse preoccupandosi delle proprie ricchezze, in maniera non dissimile dall'atteggiamento della Spagna nei confronti delle Indie (*Fit pro sos piemontesos sa Sardigna una cucagna, che in sas Indias s'Is Spagna*: strofa 32).

Il canto si conclude con un vigoroso grido d'incitamento alla rivolta, suggellato da un detto popolare di lapidaria efficacia: *Cando si tenet su bentu est prezisu bentulare* ("quando si leva il vento, bisogna sventolare": strofa 47).